



SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI

Via Vasto 11

67100 L'Aquila

Codice Fiscale: 93118240667

Mail segreterianazionale@siafinanziari.it

PEC: segreterianazionale@pec.siafinanziari.it

www.siafinanziari.it

Cell. 3292605371

Al Comando Generale della Guardia di Finanza

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali a
Carattere Sindacale

Roma

Oggetto: OGGETTO: indennità supplementare di marcia (art. 8 cc. 1 e 3 della Legge 23 marzo 1983, n.789) – utilizzo del sacchetto viveri in sostituzione dei normali istituti di fruizione dei pasti.

La scrivente Organizzazione Sindacale, regolarmente iscritta all'Albo del MEF previsto dall'art. 1477 del D.Lgs 66/10, nell'alveo delle prerogative che ne legittimano le proprie azioni a tutela collettiva del personale della Guardia di Finanza, è stata oggetto di numerose segnalazioni, da parte di iscritti e non, in merito alla "consuetudine" di consegnare il sacchetto viveri al personale impiegato in servizi fuori sede coperti dall'indennità supplementare di marcia, anche relativamente al personale che, seppur di supporto ad altro personale impiegato in diverse attività, correttamente destinatario del compenso in oggetto, non è direttamente impiegato nelle analoghe attività.

Tale problematica, che si riverbera particolarmente, ma non solo, sul personale degli Istituti di Istruzione e in quelle attività operative che richiedano un impiego congiunto e contemporaneo di personale nella stessa attività, (autisti di mezzi pesanti, reparti pronto impiego, istruttori di tiro e armieri) comporta, di fatto, che la stessa tipologia di trattamento venga riservata ai frequentatori di corso e al personale permanente che occasionalmente svolge attività in addestramento, nonché al personale che abitualmente svolge attività a supporto delle stesse.

Appare infatti palese come non sia affatto edificante la situazione che emerge (tra l'altro oggettivamente imbarazzante) che vede il personale a supporto delle attività addestrative o operative costretto a consumare un pasto frugale e completamente inadeguato, attinto da un sacchetto viveri (quando riescono a prenderlo), in una piazzola di sosta pubblica stradale/autostradale, ancor più indossando la divisa.

Non deve sfuggire, peraltro, come il personale in parola non svolga occasionalmente tale attività, spesso gravosa, poiché di un durata anche giornaliera, ma abituale e ricorrente.

Alla luce di quanto sopra esposto, pur consapevole che tale gestione amministrativa discenda da una precisa normativa, la scrivente Organizzazione sindacale ritiene senz'altro possibile l'applicazione del trattamento economico di missione (e del rimborso dei pasti ad esso collegato - art. 8 c.2 del d.P.R. 5 giugno 1990, n. 47) per tutto il personale non direttamente impiegato occasionalmente nelle attività collettive fuori sede, coperte da indennità supplementare di marcia, in modo da poter usufruire dei previsti pasti in maniera più dignitosa e consona, nonché di limitare il ricorso al foglio di via, assistito da mera indennità di marcia, esclusivamente per quelle attività collettive che abbiano la stessa *mission* e analogo codice d'impiego e che non consentano, per la loro peculiarità, la fruizione di pasti con metodologie alternative e più consonone.

Qualora la tesi sostenuta dalla scrivente Organizzazione Sindacale, non possa trovare una logica soluzione internamente all'Amministrazione, con scelte organizzative e amministrative diverse, si chiede l'avvio tempestivo di iniziative legislative che possano rivedere, al più presto, tali previsioni.

Come è noto, infatti, le previsioni della norma in esame, ormai datata e non rispondente più ai tempi ed alle esigenze attuali, nasce a suo tempo con il fine evidente di contenere le spese su capitoli di bilancio dedicati, per le analoghe attività svolte fuori sede in modo collettivo, tuttavia tale esigenza non può assolutamente continuare a trovare la propria soddisfazione gravando sulla salute e sulla dignità del personale.

Nell'attesa di ricevere un cortese cenno di riscontro si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'Aquila 15 dicembre 2024

Il Segretario Generale Nazionale
Eliseo Taverna

